

Interrogazione di Travanut e Lupieri sull'incarico affidatogli dall'Università di Udine per studiare il riassetto della governance sanitaria

## Consulenze, Garlatti finisce nel mirino del Pd

*La replica dell'assessore: quel lavoro è stato ultimato prima della mia nomina*

**UDINE.** Andrea Garlatti nel mirino del Pd. Non per la sua azione di assessore, ma per il suo "passato", considerato troppo recente, da consulente esterno della Regione. I consiglieri Mauro Travanut e Sergio Lupieri hanno presentato un'interrogazione sull'incarico affidato a Garlatti dall'Università di Udine per studiare il riassetto della governance della sanità. Nel contratto stipulato tra la Regione, per conto della Direzione Centrale Salute e l'Università degli Studi di Udine (Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Welfare) è affidato all'Ateneo il «Progetto di studio in merito alla revisione ed alle prospettive di evoluzione degli organi centrali di governo ed indirizzo del sistema sanitario della Regione Fvg». La durata del contratto è di giorni 90 a decorrere dal 21 aprile 2009 e il corrispettivo pari a 31 mila 200 euro.

In base al contratto «La Regione concede al Centro Interdipartimentale la facoltà di avvalersi di eventuali collaborazioni esterne, senza alcun onere per la Regione stessa». Lo studio è quello che porterà la Regione a riformare l'agenzia regionale della Sanità. L'incarico è stato affidato ad aprile e ha una durata di tre mesi per cui il 10 luglio, quando Garlatti è nominato assessore, dovrebbe essere ancora in vigore. «Quel lavoro era già stato completato - replica, invece, il diretto interessato -. Non vedo lo scandalo. Prima di fare l'assessore facevo il consulente, era il mio lavoro. Oggi sono in aspettativa a zero euro e non ho incarichi in sospeso».

Ma i consiglieri del Pd vogliono vederci chiaro e avanzano la preoccupazione di un danno patrimoniale perché «l'incarico affidato potrebbe configurarsi, essendo presumibilmente prope-

deutico alla revisione della normativa in materia di governo del welfare regionale, tra quelli che la Corte dei Conti indica che "normalmente devono essere svolti da funzionari regionali competenti nello specifico settore"».

Per questa ragione interpellano la giunta per sapere dall'assessore competente «se non ritenga opportuna una verifica degli incarichi esterni affidati a soggetti terzi dell'Amministrazione regionale che abbiano quale finalità le revisioni della normativa relativa alle problematiche degli incarichi stessi», se Garlatti abbia collaborato con l'Università anche dopo la nomina di assessore o se il progetto in questione si stato consegnato prima della scadenza. Chiede infine conto dell'eventuale compenso di Garlatti e di quando questo sia stato liquidato dall'università. (m.mi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA